

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.07.2015**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Comunicazioni**

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le comunicazioni. Chiedo chi di voi vuole iniziare... Il Sindaco inizia con le comunicazioni, ricordo sempre la tempistica, cinque minuti per ogni consigliere per le comunicazioni che dovete fare. Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, cittadini, consiglieri, assessori, presidente, segretario. Parto con una comunicazione che è una risposta un po' a un'istanza che ci è stata fatta dal Movimento 5 Stelle, l'istanza di annullamento in autotutela della delibera di Consiglio n. 6 del 25 febbraio 2015 inerente la costituzione di una società mista per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti, partenariato pubblico/privato istituzionalizzato, trasferimento al Covar 14 della proprietà del Centro Raccolta Rifiuti e costituzione a favore del medesimo del diritto di superficie.

Sulla scorta di quanto rubricato all'art.4 comma 8 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 135, del D.L. 31.5.2010 n.78 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n.122, tenuta in debito riguardo la Legge Regionale 24.5.2012 n. 7, disposizioni in materia di servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti, emanata in attuazione del disposto dell'art.2 comma 186 bis della legge 23.12.2009 n.191, Legge Finanziaria del 2010, che prevede lo scioglimento della messa in liquidazione dei consorzi di bacino e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su base regionale con suddivisione di quattro ambiti territoriali ottimali che esercitano le proprie funzioni attraverso apposite conferenze d'ambito. Detti organismi operano in nome e per conto degli Enti Locali associati secondo modalità stabilite dall'apposita convenzione che li istituisce ex TUEL 267/2000; che le strutture organizzative della conferenza d'ambito allo stato non ancora operative ma istituite ai sensi dell'art.30 comma 4 del D.L. 18.8.2000 n.267 esercitano anche con personale distaccato degli Enti partecipanti le funzioni indicate all'art.5 della

stessa Legge Regionale n.7/2012, rimanendo in capo ai Comuni una parte delle attività attualmente svolte dal Consorzio in particolare la gestione delle discariche e le attività di applicazione e riscossione della tariffa. Preso atto della delibera in oggetto che di fatto non sopprime ma opera una transazione nel Consorzio stesso violando il dettame normativo di specie, si invitano il Sindaco e il Consiglio a provvedere con la massima urgenza e comunque entro il termine perentorio di 30 giorni all'annullamento del provvedimento e alla revoca dello stesso in autotutela. Ad ogni buon conto si compie il parere vincolante n. 44 del 2013 espresso dalla sezione controllo della Corte dei Conti del Piemonte - e viene allegato un parere della sezione dei Conti del Piemonte che riguarda un'iniziativa peraltro non simile del Comune di Chieri che stava facendo una cosa completamente diversa. Noi a questa comunicazione di richiesta di annullamento di una delibera in autotutela abbiamo fatto richiesta all'ATO-R, abbiamo avuto una risposta che è stata consegnata. Noi abbiamo scritto all'ATO, l'ATO ci ha dato una risposta al riguardo; oggetto di istanza di annullamento in autotutela della delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 25.2.2015 e risposta ATO-R. Si fa presente all'istanza di annullamento in autotutela della delibera del Consiglio Comunale n.6 del 25.2.2015 da lei trasmessa ad ATO-R per conoscenza per contestarne il contenuto in quanto frutto di una errata e fuorviante lettura della delibera consiliare e della normativa in materia di disciplina dei servizi pubblici locali.

La delibera consiliare non opera alcuna trasformazione del Consorzio ma delinea le tappe di un percorso aggregativo per la gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti, prevedendo la costituzione di un'unica società pubblica/privata per lo svolgimento di tali servizi sulla totalità dei territori di competenza del Bacino 14 e su parte di quelle del Bacino 15 attraverso una gara a doppio oggetto e quindi con l'individuazione del socio privato operativo e dei relativi servizi da affidare mediante una procedura ad evidenza pubblica come chiaramente delineato nel bando pubblicato il 19.2.2014. Tale progetto è coerente e conforme con l'attuale disciplina in materia dei servizi pubblici locali e con la giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia, secondo cui può essere consentito l'affidamento ad una società mista che sia costituita appositamente per l'erogazione di uno o più servizi determinati, da rendere almeno in via prevalente a favore dell'autorità pubblica che proceda alla costituzione attraverso una gara che miri alla scelta del socio privato, alla definizione dello specifico servizio da svolgere in partenariato con

l'amministrazione e che limiti nel tempo il rapporto di partenariato prevedendo la scadenza a una gara TAR Lazio sez. 2 bis, 11.3.2015 n.4010, Consiglio di Stato sez. V 2.3.2015 n. 992, Consiglio di Stato sez. V 30.9.2010 n.7214, Consiglio di Stato sez. V 23.10.2007 n. 5587. La scelta operata dal Comune di Orbassano e da tutti i Comuni aderenti al Covar 14 è pertanto profondamente diversa nei presupposti e nelle finalità da quella esaminata dalla Corte dei Conti e nel parere allegato all'istanza e cioè desumibile dalla semplice circostanza che in tal caso il Comune di Chieri non aveva previsto alcuna procedura ad evidenza pubblica decidendo bensì di procedere all'affidamento diretto del servizio. In conclusione quindi la delibera consiliare è pienamente legittima e non vi sono i presupposti affinché possa legittimamente procedere a un suo annullamento in autotutela. Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti ... eccetera.

Io ho allegato una mia lettera che mando al gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e a tutti i consiglieri comunali, al segretario comunale, al presidente della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al Procuratore della Repubblica della Corte dei Conti che sono i due invii che sono stati mandati da parte del Movimento 5 Stelle, quindi noi mandiamo la nostra risposta con le nostre considerazioni. Oggetto - non vi ripeto l'oggetto, vi do il contenuto - in riferimento a vostra istanza in merito all'oggetto acclarato al protocollo del Comune in data 22.6.2015 n.17019 si comunica che si è proceduto a richiedere parere alla ATO-R, associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti, autorità costituita ai sensi della Legge Regionale 24.10.2002 n. 24 che esercita le funzioni di governo e controllo sul sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti territoriale ottimale della provincia di Torino, che per opportuna conoscenza si allega alla presente. Alla luce del citato parere rilasciato dall'ufficio legale dell'ATO-R, si ritiene allo stato degli atti che non sussistano i presupposti per procedere all'annullamento in autotutela della deliberazione indicata in oggetto. Giova infine precisare che la deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 25.2.2015 della quale si chiede l'annullamento in autotutela, non ha come contenuto la costituzione di una società mista per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti, bensì la costituzione a titolo gratuito in favore del COVAR 14 del diritto di superficie sul terreno di proprietà del Comune di Orbassano sul quale insistono le strutture e le attrezzature finalizzate al centro di raccolta rifiuti nonché al trasferimento delle proprietà dei beni mobili e immobili

che costituiscono lo stesso centro di raccolta comunale, che è quello che è qui dietro vicino al cimitero.

Cordiali saluti firmato Gambetta Eugenio.

Per maggior precisione vi volevo leggere anche quello che è il deliberato della delibera in questione.

Delibera – a parte tutte le premesse che vi risparmio – di costituire a titolo gratuito in favore del consorzio e valorizzazione dei rifiuti Covar 14, con sede in Carignano via Cagliari 3/1 per la durata di anni 22 il diritto di superficie sul seguente immobile ubicato nel Comune di Orbassano, via Nazario Sauro, classificato nel P.R.G.C. vigente area di categoria S destinazione SP4, modalità di intervento diretta, area con attrezzature a servizi di livello comunale, censito al nuovo catasto, foglio 24 mappale 900 per una superficie che si estende in metri quadri 865 su cui insistono strutture e attrezzature finalizzate al centro di raccolta, come risulta nella planimetria allegata alla presente; di trasferire contestualmente al medesimo Consorzio, sempre a titolo gratuito, la proprietà di tutte le strutture ed attrezzature presenti finalizzate a centro di raccolta; di subordinare la costituzione del diritto di superficie su tali area nonché il trasferimento della proprietà di beni mobili e immobili che costituiscono la struttura del centro di raccolta comunale alla condizione che non venga mutata l'attuale destinazione d'uso dell'immobile in questione; di impegnarsi al medesimo scopo a non modificare a livello urbanistico l'attuale destinazione d'uso dell'area interessata per tutta la durata della concessione del diritto di superficie; di approvare la allegata bozza di convenzione tra il Comune di Orbassano e il Consorzio Covar 14 per la costituzione a titolo gratuito ai sensi dell'art. 9.5.2. e seguenti del Codice Civile del diritto di superficie sulla predetta area adibita a centro di raccolta comunale; di autorizzare il dirigente del IV settore del Comune la sottoscrizione del contratto che costituisce il diritto di superficie dell'area de qua e trasferisce la proprietà di tutti i beni strutture e attrezzature presenti finalizzate a centro raccolta secondo le condizioni riportate nello schema contrattuale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Punto ultimo, procedere a separata votazione... eccetera. Quindi come vedete in questa delibera si parla semplicemente della cessione in diritto di superficie al Covar del centro di raccolta; non si parla assolutamente di autorizzare nessun tipo di trasformazione, quindi questa istanza presentata la trovo assolutamente

fuori luogo. Ci ha fatto perdere un po' di tempo, pazienza.

Vi volevo ricordare che il giorno 7 abbiamo fatto la commemorazione del Vigile urbano Mollo che noi annualmente facciamo, che era purtroppo mancato il 6 luglio 2000, quindi quindici anni fa, in un incidente stradale durante lo svolgimento del proprio lavoro; è nostra abitudine tutti gli anni ritrovarci sul posto - probabilmente era sull'angolo in via Frejus dove c'è l'entrata della scuola Gramsci; una cosa che facciamo volentieri tutti gli anni, perché poi abbiamo intitolato la Caserma della stazione della Polizia Locale a Mollo e quindi lo facciamo, non solo per questo, ma proprio per ricordare anche coloro che durante l'adempimento del loro dovere, purtroppo a causa di incidenti di un folle gesto di uno che stava facendo una corsa in macchina, è stato investito e quindi questa cosa tutti gli anni la facciamo con grande partecipazione.

Oggi ho avuto un incontro con i Sindaci della zona con il dott. Boraso, il direttore generale dell'ASL TO3 che è persona molto gradevole, persona di grande competenza e posso dirvi anche di grande disponibilità nel senso che avevo già avuto modo di incontrarlo in una riunione fatta a Pinerolo, in un'assemblea generale dei Sindaci, dove l'assessore Saitta era intervenuto per spiegare un po' l'evoluzione della sanità soprattutto nel rapporto territoriale, quindi il problema dei poliambulatori eccetera, oggi c'è stato un incontro ravvicinato, chiamiamolo così, con i Sindaci del distretto, abbiamo parlato di diverse cose, della logistica, abbiamo parlato dei problemi dei sub-poliambulatori distribuiti nelle varie cittadine che compongono il distretto, dei problemi all'interno del poliambulatorio di cui si è tanto parlato, problemi di infiltrazioni a seguito di una guaina probabilmente mal disposta sul tetto piano e questo mi dicono sia stato risolto; c'è un aumento a fronte di un mantenimento più o meno uguale del personale, c'è un forte aumento di utenti del poliambulatorio, un forte aumento che è dovuto al fatto che tutti tendono ad andare nella struttura nuova perché è una struttura più grande, e poi essendo localizzata vicino al mercato, è anche una buona occasione per chi va al mercato e viene dai Comuni vicini, per andarci; non da ultimo abbiamo davanti un grosso parcheggio di 160 posti auto che chiaramente per chi si sposta con la macchina è un invito; quindi c'è anche un forte aumento di utenza, e quindi si parlava anche di come cercare di risolvere questi problemi. Sempre oggi abbiamo avuto un incontro a Torino in Città Metropolitana, stiamo rifacendo il regolamento del Comitato Locale di Controllo, abbiamo fatto un

incontro con tutti i Sindaci, abbiamo trovato una sorta di accordo con alcuni emendamenti fatti su una bozza impostata un paio di mesi fa; ora andremo alla conclusione, quindi comincerà ad essere di nuovo operativo il Comitato Locale di Controllo che è quello che si occupa di verificare l'andamento del termovalorizzatore.

Io adesso avrei bisogno, e chiedo al Presidente, se può chiudere un attimo il consiglio, io avrei bisogno di fare una comunicazione riservata, poiché si parla di ditte, ai capigruppo; ci vediamo un attimo di là, e poi andiamo avanti con le comunicazioni.

Presidente

Sospendiamo un attimo il consiglio comunale e con chi fa parte dei capigruppo ci possiamo accomodare un attimo di là. Grazie.

Riapriamo il consiglio comunale. Cedo la parola al segretario per l'appello, grazie.

Segretario

Beretta, Bona, Bosso, Caparco, De Giuseppe, Gambetta, Gobbi, Mango, Marocco, Mesiano, Orecchio, Pirro, Rana, Russo, Vaisitti, Vinciguerra. Tutti presenti.

Presidente

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Solo per chiudere, chiedo scusa al pubblico se abbiamo fatto per un attimo questo intermezzo, si trattava di comunicazioni riguardanti delle aziende, quindi comunicazioni da non divulgare, alcune semplici, altre più personali di aziende inerenti a problemi economici. Mi scuso di nuovo con il pubblico per l'interruzione. Io mi fermo qui, so che Stefania deve fare una comunicazione.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola l'assessore Mana, ne ha facoltà.

Assessore Mana

Grazie Presidente. Io volevo solo fare una breve comunicazione sul monitoraggio delle carte di identità per il discorso della donazione degli organi per l'espressione delle volontà. Abbiamo iniziato il 10 giugno, io ho chiesto i dati all'Ufficio anagrafe aggiornati adesso: sono state emesse in totale in questo primo mese 355 carte di identità di cui 267 maggiorenni, quindi erano 267 quelli che potevano esprimere la scelta; in 177 non hanno espresso una scelta, in 90 invece sì, hanno espresso una scelta. 90 scelte di cui 72 dichiarazioni positive e 18 dichiarazioni negative. A me sembravano dati un po' tristi, però sono andata a vedere il totale della Regione Piemonte del Centro Nazionale trapianti e dava un totale al 15 di luglio di 3.891 dichiarazioni con l'85% di sì e rimane il 15% di no, quindi noi abbiamo un 80% di sì e devo dire che per il primo mese di rodaggio è assolutamente positivo. Sicuramente continueremo con una campagna di informazione, c'è anche nel numero che è uscito adesso di Orbassano Notizie l'informativa a questo proposito e stiamo organizzando per ottobre/novembre una serata informativa proprio con i relatori del Centro Nazionale Trapianti che sono venuti a tenere il corso per i dipendenti comunali sulle carte di identità rivolto a tutta la popolazione perché ci sembra giustamente di dover informare a questo proposito. Quindi devo dire dati assolutamente positivi, assolutamente in linea con le dichiarazioni della Regione Piemonte. Grazie dell'attenzione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Mana. Ha chiesto la parola l'assessore Puglisi, ne ha facoltà.

Assessore Puglisi

Grazie Presidente. Intanto do un'altra comunicazione in merito ai cantieri di lavoro. Oggi in Giunta abbiamo approvato il progetto, il bando sarà aperto da mercoledì 22 fino al 14 di agosto, sempre negli stessi posti degli anni scorsi. È un primo progetto di inserimento di 50 persone in sette diversi cantieri di lavoro che quindi si protrarranno nel tempo ognuno di sei settimane, e la spesa che ha sostenuto l'amministrazione è di 70.000 euro con anche un contributo aggiuntivo della Compagnia di San Paolo di 35.000 euro. Questa è la prima comunicazione. Per quanto invece riguarda la comunicazione in riferimento alla riunione a cui ho partecipato alle sei in Prefettura, sono state convocate dal Prefetto assieme al

Sindaco della Città Metropolitana e all'assessore regionale Cerutti 43 amministrazioni della Provincia di Torino, sostanzialmente Comuni sopra i 5.000 abitanti, meglio ancora quei Comuni che a oggi non hanno dato ospitalità ai profughi. Il Prefetto ha fatto una breve cronistoria partendo dal febbraio del 2014 quando è iniziata l'affluenza massiccia dal continente africano, sollevando poi anche il problema della pesantezza nell'accoglimento da parte delle Regioni del Sud, questo in riferimento alla creazione degli AB di smistamento che in teoria dovranno nascere, nella realtà nella prima fase di questa ondata migratoria ce n'erano esclusivamente tre, tutti quanti localizzati al sud. Si è poi arrivati al 10 luglio del 2014 nella conferenza Stato-Regioni con il piano per la distribuzione, e al Piemonte è stata assegnata una quota pari a 718 profughi ogni 10.000 arrivi; di questi il 40% sulla Provincia di Torino e il 60% sulle altre Province della Regione. Nella fase attuale collaborano in questo progetto 53 Comuni della Provincia di Torino. Oggi ovviamente ci sono nuovi e continui arrivi migratori, lo Stato a breve bandirà un nuovo contributo attraverso lo SPRAR per la gestione delle situazioni difficili. Il Prefetto ha altresì sottolineato che questa - io mi limito semplicemente a riportarvi quanto detto dagli oratori - questa è anche un'occasione lavorativa per il nostro paese, specialmente riguardo il terzo settore. A oggi c'è l'invito da parte della Prefettura e del Sindaco metropolitano e della Regione ad aprire le porte dei Comuni a questi arrivi, non si vorrebbe arrivare, cito semplicemente quanto detto durante la riunione, ob torto collo alla coercizione. Quindi il Prefetto diciamo che ha invitato tenendo però aperte le porte di una possibile indicazione definitiva. Fassino poi ha fatto anche lui una disamina sulla situazione attuale, specialmente all'interno del nostro territorio, sostenendo che maggiore è lo sforzo delle amministrazioni, parliamo delle 315 perché poi anche se sono stati coinvolti i Comuni sopra i 5.000 abitanti, in un passaggio del suo intervento il Prefetto ha fatto l'esempio di un Comune di 100/200 abitanti, quindi in realtà parliamo poi dei 315 Comuni, e ripeto, è venuto fuori che maggiore è la disponibilità delle amministrazioni, minore è il numero delle persone che in quel determinato Comune vanno, maggiore è la possibilità di controllo. Poi su questo si può opinare, ma questo è stato detto. Nella fase attuale, nella Provincia di Torino ci sono 1171 richiedenti asilo e 482 invece segnalati dalla Prefettura; Fassino nel suo intervento ha altresì ricordato come ci sia necessità di fare uno sforzo tutti insieme, ha ricordato, e ve lo dico



perché poi è una parte che riprenderò anche nell'intervento che ho fatto, ha ricordato come abbia gestito tre anni fa l'arrivo di 450 persone e attualmente siano 400. L'assessore Cerutti ha parlato dell'AB regionale che è stato individuato a Castel D'Annone in provincia di Asti e ha altresì ricordato come i tempi tra l'arrivo dei profughi, la richiesta di asilo, la prima concessione o non concessione da parte del governo sia di circa un anno e mezzo, che va fino a due anni e mezzo nel caso ci sia una prima risposta negativa e un eventuale ricorso successivo. Sono intervenute varie amministrazioni, il Sindaco di Chivasso che ha un'esperienza di 20 donne all'interno del suo Comune e chiede la possibilità di esentare dal Patto di Stabilità le spese legate alla gestione dell'emergenza - perché poi ovviamente gestire questa emergenza vuol dire avere anche strutture o comunque riadattare delle strutture sul territorio per l'ospitalità - è intervenuto un consigliere di San Benigno che avendo criticità ambientali e locali non ha possibilità di ospitare profughi benché i Salesiani presenti all'interno del Comune portino avanti dei progetti di formazione rivolti a loro. Il Sindaco di Beinasco è intervenuto comunicando di non avere possibilità di ospitare in mancanza di strutture adeguate, ma ha fatto un ragionamento un po' più ampio anche sulla possibilità di utilizzare le case dell'ATC e anche sulla possibilità di effettuare dei tirocini per l'inserimento lavorativo. Dico questo perché l'assessore Cerutti nel suo intervento ha parlato anche di una proposta che sta portando avanti la Regione per degli inserimenti lavorativi nelle aziende di queste persone attraverso il fondo sociale europeo e il FAMI che invece è un fondo previsto dal nostro governo. È poi intervenuto l'assessore Cuntrò del Comune di Grugliasco che si è data disponibile dopo comunque aver sentito il parere della giunta e del consiglio, il Comune di Gassino che si affida all'associazionismo cattolico, e il Comune di Avigliana come capofila dello SPRAR - lo SPRAR è il sistema di protezione dei richiedenti asilo che ha una presenza sul proprio territorio assieme ad altri Comuni della Val Susa; Vinovo sarebbe favorevole all'accoglienza, ha altresì ricordato al Prefetto quale ufficiale del Governo che da circa due anni attendono ancora il contributo che il governo aveva promesso per l'accoglienza di due persone.

È intervenuta l'assessore di Nichelino che invitava il Prefetto a valutare anche la situazione dei singoli Comuni non solo in base alla dimensione del Comune stesso, è intervenuto il Sindaco di Vigone che intende sensibilizzare la

popolazione circa invece un altro progetto che è stato proposto e vuole essere portato avanti, che è quello - chiamiamolo anche se in maniera non corretta l'affidamento temporaneo dei minori nelle famiglie del territorio; è poi intervenuto l'assessore di Rivoli parlando dell'esperienza di Rivoli che ha 25 richiedenti asilo all'ostello. Sono intervenuto sull'argomento anch'io dicendo intanto che pensavo fosse abbastanza chiara la posizione del Sindaco perché oggi è anche uscita sui giornali, ma dando anche una motivazione che spesso sui giornali non si riesce a dare. Noi dobbiamo partire dalla fotografia del Comune nel quale viviamo; perché intanto la problematica legata agli inserimenti lavorativi nelle aziende francamente è di difficile gestione, perché poi noi abbiamo, l'ho detto prima, apriamo ogni anno i cantieri di lavoro, abbiamo delle situazioni molto, molto critiche, vi sarebbe poi anche un rifiuto da parte dei cittadini rispetto a questo ragionamento, e questa è una prima situazione. Un'altra situazione che ho già anche evidenziato è su come oggi si chieda all'amministrazione di essere parte attiva, ma ci si dimentichi, non ne faccio colore politico perché i governi che si sono susseguiti hanno qualunque colore politico, ma ricordiamoci che negli ultimi anni i contributi che vengono dati ai Comuni sono sempre meno, al di là, ripeto, del colore politico. Quindi chiedere una collaborazione quando poi abbiamo delle serie difficoltà anche di gestione del quotidiano e soprattutto della tutela che secondo me è necessaria nei confronti dei cittadini orbassanesi, diventa altresì difficile. Ho richiamato anche i cantieri di lavoro che oggi abbiamo approvato, ricordando come lo sforzo sia lasciato sempre e solo sulle spalle dell'amministrazione comunale, sia in questo caso quello di Orbassano o altre amministrazioni comunali, perché quando in questo momento noi andiamo a deliberare una spesa di 105.000 euro dobbiamo ricordare che un terzo è finanziato dalla Compagnia di San Paolo e due terzi sono finanziati con risorse proprie dal Comune di Orbassano. Ciò detto ho fatto anche una disamina in riferimento a quanto detto dal Sindaco di Beinasco Piazza, cioè noi abbiamo la fortuna/sfortuna di avere tante case, ne abbiamo 587, lo abbiamo affrontato in uno dei consigli precedenti, attualmente delle 587 sono occupate 586, una è in disponibilità perché è arrivata in disponibilità la scorsa settimana e non abbiamo ancora provveduto ad assegnarla. Quindi non abbiamo neanche la possibilità di fare quel ragionamento, a meno che, ovviamente - e anche in questo caso ho terminato così l'intervento - vi sia poi una volontà diversa da parte del Consiglio

che secondo me è delegato e competente in materia, perché io ho espresso un'opinione del tutto personale, penso che sia poi doveroso che il Consiglio si esprima per comprendere quali sono le priorità di questa amministrazione. Io penso di averle dette dicendo che Orbassano, come già riportato, non ha la disponibilità e non ha i mezzi per accogliere.

Presidente

Ringrazio l'assessore Puglisi. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti. Inizio le mie comunicazioni intanto facendo delle precisazioni in merito alla nostra richiesta di revoca della delibera in autotutela; è vero che la delibera a cui si fa riferimento non istituisce nessuna società ed è solo una cessione di diritti di superficie sul nostro centro di raccolta dei rifiuti, ma in tutta la premessa della stessa delibera si precisa che questo è un atto propedeutico alla fusione delle due società Covar, CDU eccetera. La fusione del Consorzio Covar con la Società CDU, rientra quindi nella fattispecie esaminata dalla Corte dei Conti in merito al Comune di Chieri perché come specifica il parere della Corte dei Conti la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 prevede lo scioglimento e la messa in liquidazione dei consorzi, e pertanto non la loro trasformazione in altro; il parere della Corte dei Conti per Chieri era oltre che su altro come ha detto il Sindaco anche sulla trasformazione del consorzio in società di capitali, quindi sulla questione trasformazione. La Corte dei Conti replica quindi che deve ritenersi che l'operazione prospettata dal Comune di Chieri, quindi di trasformazione del consorzio, concreti innanzi tutto una violazione delle disposizioni che prevedono l'estinzione del consorzio di bacino. Per cui, al di là delle altre considerazioni, secondo noi annullare una delibera che pone le basi per una trasformazione di un consorzio, trasformazione stessa che la Corte dei Conti ritiene una violazione di una norma di legge, a noi sembrava, per tutela nei confronti del Comune di Orbassano, opportuno richiederne la revoca. Dopodiché l'amministrazione ha fatto le sue scelte, ha consultato il lato R che giustamente non poteva che dare quella risposta visto che loro spingono per la trasformazione dei consorzi in altro, siamo contrari, pensiamo che la legge sia

dalla nostra parte, il Movimento 5 Stelle anche in altre sedi sta muovendo delle azioni legali per impedire questa trasformazione. Questo per quanto riguarda la richiesta di autotutela, si vedrà poi nelle sedi opportune come andrà a finire, chi avrà la parola finale su questa faccenda.

Volevo poi precisare alcune altre cose. Come ho già anche detto all'assessore Gallo, ci sono dei problemi con alcune fontane nei giardini pubblici, abbiamo avuto modo di parlarne, ma visto che i cittadini con questo caso si lamentano, mi sembra giusto farne riferimento anche nelle comunicazioni. ... C'è un problema nel parco dell'Orsa Minore, ma pare che ci siano dei ripetuti atti di vandalismo, l'assessore mi ha detto che provvederà al ripristino dopo un'opera di educazione della popolazione locale al rispetto del bene pubblico e ne prendiamo atto. C'è un problema che si ripete da alcune settimane che non è stato ancora risolto nella fontana della piazza del mercato, in piazza della Pace, e speriamo che al più presto possano porre rimedio alla perdita d'acqua perché sappiamo che l'acqua è un bene prezioso per la collettività e fa male a tutti vederla sprecare in questo modo.

Volevamo poi fare altre considerazioni invece di carattere più generale che non riguardano strettamente il Comune di Orbassano, visto che in questa stessa sede abbiamo discusso la nostra mozione contro l'approvazione del trattato internazionale TTAIP, purtroppo dobbiamo constatare che il Parlamento Europeo ha fatto un altro passo avanti verso l'approvazione di questo trattato, e ha approvato un meccanismo di investor state dispute settlement che stabilisce praticamente la possibilità per investitori all'interno di uno Stato di contestare azioni dello Stato stesso che mettano a rischio i loro interessi privati. Ci sembra veramente aberrante che si possa giungere a discussioni come queste, praticamente uno Stato sovrano non sarà più libero di attuare le politiche che ritiene più opportune perché qualunque multinazionale può fare causa se ritiene lesi i propri diritti privati. Speriamo proprio che nelle fasi successive si riesca in sede europea a porre rimedio su queste scelte vergognose per le popolazioni, che non tutelano assolutamente la salute pubblica perché pone le basi per tutta una serie di commercializzazione di prodotti che non rispecchiano i nostri standard qualitativi e non è rispettoso neanche nei confronti dei consumatori che non possono porre in atto azioni simili nei confronti delle multinazionali. Invece d'altro canto l'Unione Europea, se parliamo di cose che non ci piacciono,

vorremmo anche ricordare quelle che invece ci piacciono, ha ribadito per l'ennesima volta l'invito a tutti i Paesi dell'Unione che ne sono ancora sprovvisti, ad istituire un reddito di cittadinanza. I Paesi sprovvisti sono solo due in Europa, siamo noi e la Grecia, la Grecia sappiamo per quali ragioni anche se stavano tentando di istituirlo, qui sembra che ancora facciamo resistenza su questa formula di sostegno alla povertà. Speriamo che oltre ad accogliere le parti che non ci piacciono per l'Unione Europea per una volta accogliamo anche quelle che vanno nei confronti dell'aiuto della popolazione delle fasce più povere soprattutto della popolazione. La Regione Friuli Venezia Giulia ha già legiferato in merito istituendo un reddito di cittadinanza sul loro territorio, sappiamo che in Regione Piemonte a breve, si spera, prima della pausa estiva, comincerà già l'iter d'esame di alcune leggi proposte sullo stesso argomento e ci auguriamo vivamente che anche il Parlamento dove giacciono delle proposte da un po' di tempo, finalmente si decida a calendarizzarle, a discuterle e ad approvarle per il bene della popolazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Buonasera a tutti. Io volevo fare una piccola precisazione su quanto riportato dal Movimento 5 Stelle su Orbassano Notizie: cito testualmente: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. La nostra obiezione principale è che le tariffe a domanda individuale e addizionali IRPEF hanno sì quote massime basse ma non sono equamente distribuite per fasce di reddito." I servizi a tariffa, asili e refezioni del Comune di Orbassano, si applicano mediante il criterio della proporzionalità che è alternativo a quello della progressione; precisamente riguardo le tariffe dell'asilo nido, la tariffa mensile massima è di € 405 a carico degli utenti che all'atto della domanda hanno dichiarato di accettare l'aliquota massima di contribuzione, degli utenti per i quali sia stato attestato un ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi uguale o superiore a 18.075,99 che rappresenta la soglia massima dell'ISEE, gli utenti per i quali si è attestato

un ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi uguale o inferiore a € 2.582,28 soglia minima di ISEE, pagano la quota minima mensile di 58 euro; le tariffe mensili per le famiglie con ISEE, sempre riferito all'ultima dichiarazione dei redditi compresa tra euro 18.075,98 ed euro 2.582,27 sono determinate proporzionalmente. L'importo mensile della quota sociale è di € 29 euro fisso, l'importo della quota di iscrizione annuale è di 29 euro altrettanto. La tariffa mensile a carico di utenti appartenenti ai nuclei familiari non residenti ad Orbassano costa 820 euro.

Vale lo stesso discorso per le tariffe della refezione scolastica; le tariffe a pasto massima, costa 3,95 a carico di quegli utenti che hanno un reddito ISEE quindi superiore ad 11.362, soglia massima di reddito, tariffa pasto minimo costa 0,80 centesimi, a carico degli utenti per i quali sia stato accertato un ISEE uguale o inferiore a 1.645,87. Tra l'altro le tariffe a pasto per le famiglie a cui si è accertato un reddito ISEE compreso tra 11.362, soglia massima, e tra euro 1.645, soglia minima, vengono determinate individualmente e proporzionalmente a reddito ISEE. Per gli utenti non residenti nel Comune di Orbassano, è opportuno dirlo, viene stabilita una tariffa per pasto di € 4,46. Per quanto riguarda l'addizionale comunale il Comune fissa le aliquote da applicare. Alcuni Comuni, fatte salve le fasce di reddito previste dalla legge IRPEF, operano sulla progressione delle aliquote. Orbassano come altri Comuni ha preferito operare mediante l'applicazione di un'unica aliquota, la più bassa nella zona. Ricordo che il massimo applicabile è lo 0,8, noi applichiamo lo 0,5 preferendo l'applicazione di aliquote più basse in quanto più convenienti per il cittadino domiciliato o residente nel Comune, operando poi sull'applicazione di esenzioni di imposte per i redditi fino a 7.500 euro e procedendo a rimborsi di imposta per fasce di ISEE. Ho preso ad esempio un cittadino avente un reddito imponibile IRPEF di fascia media con un imponibile di 28.000 euro. Ad Orbassano paga come imposta di addizionale comunale 140 euro, a Piossasco nel 2012 - ho preso le aliquote del 2012 perché nel 2014 ha già agito invece utilizzando un'unica aliquota che è la massima dello 0,8 - paga 179,20; a Rivalta con un'aliquota dello 0,70 paga 196 euro.

Prendendo invece ad esempio un reddito di fascia media 50.000 euro ad Orbassano con l'aliquota dello 0,50 paga 250 euro, a Piossasco sempre nel 2012 con un'aliquota dello 0,76 pagava 380 euro; a Rivalta 365 con un'aliquota dello

0,73. In ultimo ho preso ancora una fascia medio/alta da 50.000 a 75.000 da noi il cittadino paga 375 euro, a Piossasco con un'aliquota dello 0,78 paga 585, a Rivalta con uno 0,77% paga 577,50. Lascio a voi le conclusioni. Inoltre con questi introiti di questa imposta addizionale, il Comune ricordo che finanzia una quota parte di tutte le spese previste dalla vigente normativa, quindi sono le spese generali, la Polizia Locale, l'istruzione, la cultura, lo sport, la viabilità, il territorio, l'ambiente, i servizi sociali e i servizi produttivi. Occorre dire che bisogna fare una corretta informazione e dare ai cittadini degli elementi di paragone, e non fossilizzarsi su questioni di principio, sulle quali noi non siamo chiamati né a disquisire e forse non siamo neanche così preparati per farlo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Sorvolo sull'insinuazione sulla preparazione per disquisire; sicuramente non sono laureata in economia e commercio ma due conti di matematica semplice li so ancora fare, la consigliera Bosso non ha minimamente citato le fasce di reddito più basse, forse perché con un reddito di 18.000 euro ad Orbassano si paga di più di quello che si paga nei Comuni dove c'è la distribuzione per fasce. Certo che le fasce di reddito medio alte, in questo modo vengono avvantaggiate, non c'è il minimo dubbio, a discapito delle fasce basse, è questo quello che intendevamo dire, quello che abbiamo detto in Consiglio ... Come no, facciamo i conti? Ci sono Comuni che hanno al di sotto dei 20.000 euro lo 0,2 di IRPEF e sicuramente meno dello 0,5 che abbiamo noi; dopodiché non ero preparata a una discussione su questo, non ricordo esattamente quale fosse questo Comune ma mi premurerò di segnalarlo la prossima volta avendo il tempo di prepararmi sulla questione. Sono sicura che ci sono dei Comuni nella provincia di Torino che applicano le fasce per reddito, e le fasce di reddito più basse hanno delle soglie sotto lo 0,5 per cui sono avvantaggiate rispetto a noi. Quello che è una questione di principio per qualcuno, per noi sono dati. Dire che tra, non ricordo più le fasce per l'asilo nido, fino a 18.000 euro c'è una proporzionalità della spesa, nessuno dice che non sia vero. Il problema è che da 18.000 in su pagano

tutti uguale; non è lo stesso avere 18.000 euro di ISEE e averne 40.000; è quello che intendevamo, che abbiamo cercato di spiegare ... ma voi avete la vostra opinione, io ho la mia e l'ho scritto su Orbassano Notizie, non credo di avere scritto delle menzogne. Ho scritto che secondo noi non c'è una distribuzione equa. Potete dire che secondo voi va bene così perché volete agevolare la fasce medio/alte di reddito, ma la matematica non è un'opinione. Ci sono Comuni dove si paga di più ma sopra i 30.000 euro di ISEE, al di sotto si paga di meno di quello che si paga da noi. Non capisco perché dobbiamo discutere di queste cose ... ma è proporzionale solo per un pezzo della popolazione, e gli altri? Non esistono... Ma sopra i 18.000 euro che proporzione c'è? Nessuna ... vediamo allora 18.000 pagano come 40.000: dov'è la proporzione? ... Non ci vogliamo capire ... No, non è quello che ho detto io... ho detto solo che ci vorrebbe una distribuzione che tiene conto di più fasce. Dopodiché c'è una proporzione che va benissimo, infatti siamo a favore delle proporzionalità, ma la proporzionalità arriva fino a un certo gradino e poi viene cancellata. No, secondo me andrebbe distribuito in maniera diversa e più proporzionale per tutti e non per una fascia. È il mio parere ed è quello che ho scritto. Posso nelle comunicazioni su Orbassano Notizie dire il parere del Gruppo Movimento 5 Stelle, io non ho detto ... ma dov'è il falso? Ho detto che è una nostra obiezione che le tariffe ... Non è falsa l'avete interpretata male voi, è un po' diverso.

Presidente

Solo un attimo perché non riusciamo più a capire niente e penso che anche il pubblico ... Leggiamo, visto che abbiamo qua l'articolo così riusciamo a capire qual era il problema.

Sindaco

Grazie. Visto che l'italiano è un'opinione rileggo il passo: "La nostra obiezione principale è che le tariffe a domanda individuale e l'addizionale IRPEF hanno sì quote massime basse, ma non sono equamente distribuite per fasce di reddito". Noi addirittura applichiamo la proporzione, siamo oltre le fasce di reddito, quindi voi ci chiedete di avere delle tariffe ancora più alte per le fasce di reddito più alte, quindi ci chiedete ufficialmente di aumentare la tassazione, per i redditi più alti rispetto sa quella che è. Noi non vogliamo fare questo, teniamo una tassazione



bassa, distribuita in modo proporzionale non sulle fasce ma sui redditi. Ma non solo; sull'addizionale comunale IRPEF dato che c'è già la proporzione, perché chi paga l'addizionale comunale IRPEF paga in proporzione a quello che è il suo stipendio, quindi c'è già la proporzione; ma non solo, ci sono anche le fasce di reddito. Poi se andate a leggere un attimo sul sito di Orbassano, ci sono anche delle agevolazioni, per esempio: l'attribuzione dell'agevolazione è riconosciuta a favore dei nuclei familiari ai titolari di reddito di lavoro dipendente o di pensione secondo le seguenti graduazioni: ISEE fino a 8.000 – parliamo dell'addizionale comunale – riduzione del 100% dell'addizionale IRPEF 2014 di nucleo familiare fino ad un massimo di 100 euro; quindi chi ha un reddito sotto 8.000 pagherà sì e no pagherà 120 o forse 90 euro quindi praticamente glielo azzeriamo; da 8.000 e un centesimo a 12.000 riduzione dell'80% dell'addizionale IRPEF 2014 del nucleo familiare fino a un massimo di 100 euro. Quindi anche qui riduciamo come minimo di due terzi. ISEE da 12.000 a 16.000: riduzione del 40% dell'addizionale IRPEF 2014 del nucleo familiare fino a un massimo di 100 euro. Quindi anche qui riduciamo almeno di un terzo. Queste sono le cose concordate e firmate con i sindacati. Ce ne poi ancora un'altra parte per il lavoro dipendente; qui chiaramente abbiamo tenuto conto di un ISEE più bassa perché evidentemente ci sono delle dichiarazioni particolari: fino a 4.000 riduzione del 100% addizionale IRPEF 2014 fino a un massimo di 100, da 4.000 a 6.000 80% di riduzione fino a un massimo di 100 euro, da 6.000 a 8.000 40% di riduzione a un massimo di 100 euro. Abbiamo fatto delle fasce per andare a coprire fino alle cose più basse, addirittura è stato letto prima che in un asilo nido chi ha un ISEE sotto i 2.500 paga 58 euro, ma cosa volete di più, però voi ci chiedete di aumentare le tariffe alte, per forza, la conclusione del vostro discorso è questa: dovete aumentare le tariffe che hanno i redditi più alti, no mi dispiace, Orbassano tiene la tassazione bassa a differenza di quello che ci chiede il Movimento 5 Stelle. Questa è la conclusione.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

In effetti quello che è stato fatto dal Comune di Rivalta è proprio questo,

l'applicazione di aliquote differenti con importi da zero a 15.000 euro con uno 0,45 quindi tassando anche quelli che sono i redditi minimi; dopodiché passiamo nella fascia di reddito dai 15.000 euro ai 28.000 a uno 0,70 fascia medio/bassa; partiamo dai 28.000 ai 50.000 e arriviamo a uno 0,73 per poi giungere dai 50.000 ai 75.000 con uno 0,77; oltre i 75.000 abbiamo uno 0,80 addirittura quindi massacriamo proprio chi guadagna di più, perché mi sembra giusto, mi sembra corretto... mentre noi con correttezza riusciamo a fare tutto applicando un'aliquota più bassa, e riusciamo a fare tutto, a finanziare tutto e abbiamo ancora degli avanzi, riusciamo a fare ancora delle cose in più applicando uno 0,5 e questo non vi va bene? E facciamo un'informazione non corretta? No, credo che non sia giusto.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Concludiamo visto che ci saranno anche altri consiglieri che vogliono fare comunicazioni e abbiamo già sviscerato tutto in commissione bilancio penso che sia abbastanza chiaro. Consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Non è falso come ha sostenuto il Sindaco che per l'aliquota IRPEF non ci siano scaglioni e non ci sia gradualità perché lo avete ribadito anche voi, la fascia è uguale per tutti, quindi io non ho detto nessuna falsità e nessuna bugia. La delibera che ha citato lei dove c'è il rimborso ad alcune fasce di reddito, vorrei ricordarvi che dopo il primo anno in cui l'avete istituita, gli anni successivi vi abbiamo dovuto ricordare di riproporla perché è stato risposto che siccome praticamente nessuno aveva chiesto il rimborso era inutile ripresentarla, quando invece non era stata sufficientemente pubblicizzata, secondo noi. Comunque ... dopo che abbiamo chiesto di pubblicarla sul sito e non è stato fatto ... quindi al di là di tutto questo noi abbiamo espresso com'era nostro diritto sul giornale di informazione del Comune, quello che avevamo detto anche in sede di consiglio comunale. Siccome non tutti i cittadini vengono in consiglio comunale ci sembrava giusto ribadire la nostra posizione; se pensavate che fosse falso quello che stavamo sostenendo ce lo potevate dire anche in consiglio comunale, all'epoca in cui è stato detto. L'abbiamo scritto, l'abbiamo detto, verbalizzato se volete lo

andiamo a rileggere, ribadiamo che non abbiamo detto falsità sull'addizionale comunale non abbiamo fasce di reddito ma un'aliquota fissa per tutti, quindi è giusto quello che c'è scritto ... Non è una graduazione delle fasce di reddito, c'è una delibera con un fondo limitato per far fronte ad alcune situazioni: non è la stessa cosa che avere delle fasce stabilite nella delibera dove ci sono le aliquote IRPEF. Secondo noi non è proprio sottile, perché un conto è la tassazione automatica fatta dal datore di lavoro, un conto che un cittadino sappia che può chiedere eventualmente un rimborso totale o parziale. Quindi non è la stessa cosa, non diciamole da altre parti le falsità, non è lo stesso avere scaglioni di reddito sull'addizionale IRPEF e avere una delibera con un fondo preciso e stabilito che consente alcuni rimborsi. ... Come non è così? perché quel rimborso di cui si parlava lo fa il datore di lavoro o il cittadino se lo sa deve chiederlo? ... Sull'addizionale IRPEF dove sta la proporzionalità? è lo 0,5 per tutti ... per tutti ... ma l'aliquota è la stessa.

È un discorso completamente diverso da quello che faccio io... sono due cose diverse, ma non importa. Pensiamo semplicemente di non aver mentito ai cittadini e che era un nostro pieno diritto dire quel che era il nostro punto di vista ... Ma non ho mica mentito: l'aliquota è fissa per tutti ... al di sopra di una certa fascia di ISEE non c'è gradualità. ... Ma io posso dire che secondo me ... io ho scritto che secondo me, secondo il Movimento 5 Stelle, ci vorrebbe gradualità per fasce di reddito non solo in una parte.

... Non è quello che ho detto, si possono trovare anche le risorse in altro luogo, ci sono mille possibilità. Se governassi io probabilmente le andrei a cercare, voi pensate di aver fatto bene così; è pienamente nel vostro diritto, ma non mi venga a dire che io mento, io ho espresso la mia opinione, non è menzoniera ma è travisabile, probabilmente, si presta a diverse interpretazioni ... Noi l'abbiamo scritta con un certo senso voi l'avete interpretata con un senso diverso. Ci sono mille sfaccettature nella lingua italiana ... comunque non intendo proseguire su questa discussione sterile, ognuno rimane sul proprio punto di vista, io ho espresso la mia opinione ed era un mio diritto farlo. Grazie.

Presidente

Andiamo avanti con le comunicazioni che sicuramente ci sono altri consiglieri che vogliono fare comunicazioni. Chiedo chi di voi vuole la parola ... Ha chiesto la

parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io vorrei fare due comunicazioni in relazione alla situazione contingente all'attualità del momento. Prima comunicazione riguarda una recente ... dopo questo piccolo scambio vivace di opinioni penso che gli altri argomenti diventino meno interessanti... Io faccio riferimento a una recente ordinanza con cui il Consiglio di Stato ha sospeso l'efficacia di una sentenza del Tribunale Amministrativo piemontese che imponeva la demolizione di un immobile edificato da una cittadina orbassanese di etnia Sinti su un'area nelle vicinanze del parco Sangone, ove in relazione allo strumento urbanistico del nostro Comune non è possibile edificare altro che impianti sportivi e attrezzature di supporto. Sostanzialmente lì dove è stata costruita l'abitazione di questa signora, è abusiva ed andava abbattuta: questo è quanto aveva già sentenziato il TAR, il Tribunale amministrativo. Qualche giorno fa invece il Consiglio di Stato in sede di appello ha sospeso l'ordinanza del TAR rilevando che la sua esecuzione, cito testualmente le parole dell'ordinanza stessa, "renderebbe impossibile nell'immediato trovare una sistemazione minima di vita sia per l'appellante che per i suoi familiari" sottolineo queste parole, quindi ribadisco: "rendere impossibile nell'immediato trovare una sistemazione minima di vita sia per l'appellante che per i suoi familiari", e ha rinviato così la decisione a una prossima udienza. Per inciso sottolineo che questo è un caso dove già alcuni anni fa la stessa famiglia aveva edificato un'abitazione abusiva che gli era stata abbattuta; l'abbattimento è avvenuto nel 2009, è stata ricostruita tale e quale a qualche metro di distanza, non più nell'esatta posizione ma a qualche metro di distanza, ma sostanzialmente l'abuso ha avuto sempre gli stessi connotati. Ora a livello giurisdizionale i giochi non sono ancora stati fatti, però per il momento l'organo di appello della giustizia amministrativa ha sospeso l'abbattimento del fabbricato che checché se ne dica è abusivo. Come gruppo consiliare non discutiamo la sentenza, ma come nostro diritto manifestiamo ampie perplessità sulle motivazioni addotte dal Consiglio di Stato ed auspichiamo che l'esito finale del giudizio sia quello di annullare la sentenza del TAR, ammettendo così di fatto il principio che un abuso edilizio può in qualche circostanza considerarsi legittimo quanto meno sotto il profilo di una valutazione soggettiva di coloro che

commettono l'abuso stesso. Ci domandiamo, e questa è una valutazione di tipo politico, quanti sono i cittadini orbassanesi non di etnia Sinti che si trovano in una situazione di disagio economico, tanto da non poter trovare una sistemazione adeguata dove vivere. Cito al proposito, proprio per quanto riguarda i dati dell'emergenza abitativa, quindi quali siano i riferimenti propri della emergenza abitativa dell'etnia chiamiamola in modo generico Sinti, Rom, o vengono definiti "camminanti", con riferimento alla situazione specifica di Orbassano. Lo deduco da uno studio realizzato dal nostro assessorato, qui ad Orbassano vivono 38 nuclei familiari di queste etnie per un totale di 170 persone, di cui 74 minorenni. Orbene, in relazione alle emergenze abitative all'emergenza economica in generale, rispetto agli strumenti di cui si è dotato questo Comune questi sono i dati nei rapporti con questi 38 nuclei familiari. Con riferimento agli anni 2013/14/15 le domande di partecipazione ai cantieri di lavoro sono state zero, zero, zero, quindi nessun partecipante a questi nuclei familiari ha fatto ricorso alla richiesta di partecipare ai cantieri di lavoro. Per quanto invece riguarda le domande di partecipazione al bando delle case ATC nel 2014 su 334 partecipanti solo 5 appartengono a questa categoria. Invece per quanto riguarda la concessione del contributo Lo.C.A.Re., un altro contributo che è relativo all'esigenza abitativa come le domande per l'emergenza abitativa vera e propria, anche qua segnaliamo sulla base triennale un dato di zero. Quindi sostenere che esiste per questi nuclei familiari un problema di emergenza abitativa, almeno qui in Orbassano, è un dato che va in controtendenza rispetto al dato oggettivo e concreto.

Altra valutazione politica non vorremmo che da atti della Magistratura fosse sdoganato il principio per il quale l'appartenenza a classi sociali disagiate o particolari etnie, consentisse di porre in essere comportamenti che a qualunque altro cittadino sono preclusi e se commessi pesantemente sanzionati. Sfido qualunque altro cittadino di Orbassano, e questo è un elemento provocatorio, a realizzare una costruzione abusiva in zona parco, senza attirare su di sé gli strali della pubblica amministrazione e le giuste sanzioni. Penso che se un cittadino normale si azzardasse a costruire in zona parco un'abitazione non avrebbe tante attenzioni dal Consiglio di Stato. Quindi sotto questo profilo l'eventuale accoglimento dell'appello, perché non è ancora detto, siamo solo in fase sospensiva, non è detto che l'appello di questa signora venga poi definitivamente

accolto dal Consiglio di Stato, ma se mai fosse accolto, riteniamo che potrebbe creare un vulnus e anche piuttosto pesante al principio di legalità comunemente inteso. Ci domandiamo poi, sempre se questo appello fosse accolto in via definitiva, con quale spirito il Comune potrebbe continuare a sanzionare anche il più piccolo abuso edilizio commesso da qualche cittadino non appartenente a queste etnie che paiono protette in questo modo per effetto di quelle che sono le motivazioni del Consiglio di Stato. Sicuramente se si concludesse in modo sfavorevole al Comune questa vicenda giudiziaria, chiederemo - non lo sappiamo ancora penso che il giudizio di merito sarà pronunciato nel prossimo inverno, quindi nei prossimi mesi -chiederemo al Sindaco di contrastare questo tipo di decisioni nelle sedi giuridiche di grado superiore. E questa è la prima comunicazione.

Veniamo alla seconda comunicazione che è la vexata quaestio che ci ha tenuto impegnati in questo Consiglio e nelle varie commissioni delle case realizzate in via Stupinigi. Non sto a fare la cronistoria perché è noto a tutti, è noto anche ai cittadini che sono stati informati di questa vicenda dagli organi di stampa. Ho preso contezza, come lo possono fare tutti i consiglieri, io ho fatto espressa richiesta al Sindaco perché me ne fosse fatta pervenire copia, ho preso contezza di quelli che sono i risultati del processo verbale di constatazione del 30 giugno 2015 della Guardia di Finanza Gruppo Orbassano nucleo operativo su questo caso. Ora non sto a ripercorrere tutto l'esito dell'accertamento della Guardia di Finanza; quello che mi preme sottolineare è che questo controllo era stato attuato a tutela del bilancio pubblico delle Regioni e degli Enti Locali, e l'attività ispettiva ha riguardato l'esecuzione di un controllo in materia di spesa pubblica, quindi un controllo proprio mirato all'azione della pubblica amministrazione del Comune di Orbassano in relazione a questa vicenda, connessa alle opere di lottizzazione effettuate in località strada Stupinigi di Orbassano dalla società G.P.M. Costruzioni Srl nell'ambito del cosiddetto protocollo Itaca 2009 della Regione Piemonte. Ora, dopo aver fatto tutta una serie di valutazioni che hanno un rilievo nei rapporti tra il costruttore e il proprietario di questi immobili, quello che a noi interessava come amministrazione erano le conclusioni in relazione all'accertamento fatto sul rispetto delle giuste procedure di tutela della finanza pubblica, e quello che pesa come un macigno sono le conclusioni di questo accertamento che vado a leggere testualmente: "i verbalizzanti ritengono pertanto

che non vi siano elementi tali da avvalorare una scorretta applicazione della Legge Regionale 20/2009 per quanto riguarda la tutela della spesa pubblica oggetto di controllo (oneri di urbanizzazione). Quindi tutto quello che era il danno erariale che si era paventato in questa sede e nella sede di commissione, è stato accertato dalla Guardia di Finanza come danno, sottolineo, non esistente. Ora questi rilievi che sono definitivi del nucleo della Guardia di Finanza di Orbassano, ritengo che ci pongano delle valutazioni. Non possiamo sotto questo profilo esimerci da una valutazione politica dell'intera vicenda. Alcuni consiglieri, speculando su un fatto dai contorni quanto meno sbiaditi, perché non c'era nessun tipo di certezza, e comunque neanche indizi di elementi tali da poter suscitare un'indagine sotto questo profilo, hanno cavalcato l'onda delle facili suggestioni indotte da un fatto che presentava a nostro modo di vedere al massimo connotati di un legittimo contenzioso di natura civilistica tra proprietà e acquirenti degli immobili. Ciò facendo, cioè cavalcando l'onda di questa notizia, e questo è il dato politicamente grave e scorretto, hanno gettato discredito su questa amministrazione; hanno gettato discredito perché hanno adombrato l'esistenza di fatti e circostanze così gravi da meritare addirittura la costituzione di una commissione di inchiesta. Purtroppo tutti noi ricordiamo la querelle che ha avuto anche eco sui media locali alimentata dalle proposte del consigliere Russo che formalmente ha anche prospettato di rivolgersi al Prefetto a fronte del diniego di questa amministrazione di costituire la famosa commissione, quasi che questa amministrazione negando la commissione d'inchiesta avesse qualcosa di pruriginoso o peggio ancora di illegittimo da occultare. A questo proposito voglio solo ricordare tutti i titoli sulla stampa locale relativi alla reiezione della proposta del consigliere Russo. Politicamente abbiamo percepito tutta questa vicenda come un maldestro tentativo di strumentalizzare un fatto per delegittimare l'azione di questa maggioranza su un fatto che non ha nessun tipo di contenuto concreto. Fortunatamente in tempi abbastanza rapidi è giunto un responso certo a prescindere da quelli che sono stati i rapporti tra il costruttore e gli acquirenti, e quelle parti se la vedranno in una sede diversa che non è quella della Corte dei Conti; le conclusioni che ci tranquillizzano e legittimano le nostre scelte rispetto alla richiesta di commissioni, è che questa amministrazione non ha prodotto con la sua azione alcun danno erariale. Questo è certificato e penso che a questa situazione si debba finalmente porre la parola fine. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta,. Chiedo chi vuole fare comunicazioni.... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Visto e considerato che i tempi sono abbastanza ristretti cerco di ridurre il numero delle comunicazioni che avrei voluto fare. Mi aggancio immediatamente a un ragionamento che ha fatto il consigliere Beretta sulla questione della legalità; noi siamo stati tra quelli che abbiamo sempre detto che la legalità sul territorio, specialmente nel campo edilizio, è fondamentale, è fondamentale per diversi aspetti, primo il consumo del territorio, secondo il non rispetto delle regole, terzo anche l'aspetto economico. Condivido il passaggio del consigliere Beretta ove dice che noi effettivamente siamo impotenti, nel senso che organi superiori dal punto di vista civilistico ed altro, cercano di rallentare gli strumenti che gli Enti Locali cercano di mettere in campo. Facevo notare il discorso della condivisione di questo passaggio, senza prolungarmi più di tanto, non parlo della prima fase che ha citato Beretta sulla questione del rapporto della Guardia di Finanza, ma mi riferisco al discorso degli abusi, e considerando che anche la ditta che ha citato il consigliere Beretta ha fatto un abuso edilizio, è stata attuata una procedura di abbattimento da parte del Comune di Orbassano che ha agito nei termini previsti; ahimè alla fine questi signori hanno fatto ricorso al TAR e il TAR ha sospeso ... cioè sostanzialmente e si è addivenuti ad un compromesso. Cosa significa? Significa che anziché abbattere la parte eccedente come prevede la legge si è ricorso a degli escamotage lasciando inalterata l'altezza e magari mettendo anche delle controsoffittature, fatto sta che l'abbattimento non è avvenuto. Purtroppo, condivido con te caro Beretta, che molte volte siamo impotenti e nella nostra piccola veste di consiglieri che rappresentiamo la cittadinanza a volte ci sentiamo non dico umiliati ma profondamente delusi. Ci tenevo a dire che va bene andare avanti sulla questione dell'abbattimento degli abusi, perché gli abusi devono essere trattati in eguale misura, sia per un Sinti o un Rom, sia verso un'azienda che commette in fase di costruzione degli abusi, sia un privato cittadino. La legge deve essere uguale per tutti, non bisogna essere forti con i deboli e deboli con i forti. Questa è la prima comunicazione.



Poi facevo solo una segnalazione visto che mi hanno fermato mercoledì scorso al mercato un paio di operatori economici ambulanti che mi conoscono da tempo, mi hanno coinvolto in una discussione “moderata”, dicendo che Orbassano sta deludendo sulla questione della pulizia; quando arrivano al mattino si ritrovano il loro posto fisso al mercato pieno di cartoni di pizze, bottiglie di birra, eccetera. Io chiederei di verificare questo problema nelle ore notturne affinché venga rispettato l'ordine pubblico di notte, e anche per la pulizia nelle piazze. ... Poiché mi hanno investito di questa problematica, io ho il dovere di farlo presente in consiglio ... è una segnalazione che io faccio, cerchiamo di venire incontro a questi ambulanti. Era doveroso, visto che mi hanno parlato di questa problematica, io ho il dovere di farlo presente.

Ci sarebbero altre cose da dire, questa è una segnalazione, poi se l'assessore Gallo vuole intervenire e dare ragguagli maggiori e per trovare una soluzione in questo senso, anche per non essere additati come un Comune sporco, cosa che non siamo, ma bisogna avere attenzione verso certi aspetti.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie, buona serata a tutti. Solo una veloce precisazione collegata a quello che ha citato invece il collega consigliere Beretta con il termine “vexata quaestio”; effettivamente è vero, se ne è parlato spesso e volentieri, non così tanto nel senso che può essere che ci siano sensibilità e sensazioni anche differenti su quanto sia pesante un determinato discorso. Io ricordo che in Consiglio al massimo quella vexata quaestio si è toccata in qualche comunicazione, non se ne è mai avuta la possibilità in realtà di parlarne, di approfondire in apposite commissioni, perché era stata richiesta in questo caso anche proprio dal nostro gruppo consiliare ed era stata negata, ed effettivamente mi ricordo in una conferenza capigruppo invece abbastanza accesa in cui c'è stata una richiesta di commissione d'inchiesta che non è stata accettata, ma a dire il vero neanche noi credevamo che quello fosse lo strumento giusto per approfondire la questione. Ricordiamo

che in tutta questa vicenda nei vari passaggi, c'è stata anche l'emissione da parte del Comune stesso di un'ordinanza di demolizione, quindi è evidente che c'erano dei problemi, e da una parte dimostriamo la nostra totale felicità e contentezza nell'aver dimostrato che non ci siano stati né mancati introiti né chiaramente danno erariale, dall'altra parte non possiamo che essere d'accordo, e cito direttamente con quello che ha detto il consigliere Beretta, che si tratta di una vicenda dai contorni sbiaditi che effettivamente ha un suo percorso che non è probabilmente un percorso politico, se non quello che la politica può aver fatto, cioè di aver cercato di mantenere la luce accesa sulla vicenda ma che chiaramente avrà un suo sviluppo civile e noi questo l'abbiamo detto, e l'abbiamo detto anche le volte che si è affrontato, farà il suo corso ed evidentemente è una questione totalmente differente. È vero, ci sono stati titoli altisonanti sui media locali e questo può dispiacere, soprattutto magari se erano mirati male su quello che era il discorso; noi però l'abbiamo sempre detto, dal nostro punto di vista, e qui parlo del Partito Democratico, abbiamo sempre cercato di affrontarla cercando soltanto di soltanto illuminare la situazione, senza giocare o strumentalizzarla, questo penso che almeno ce lo dobbiate riconoscere.

Parlando di media locali la mia comunicazione voleva appunto incentrarsi su due passaggi. Ho sempre detto che è giusto segnalare, nel momento delle comunicazioni non soltanto le criticità ma anche le positività, e sono ben contento che ieri sia apparso sull'Eco del Chisone un articolo che fondamentalmente rispondeva ad una mia istanza, una mia richiesta di qualche Consiglio Comunale fa sulle varie destinazioni d'uso dei vari centri comunali che negli ultimi anni avevano avuto una serie di problemi. In quel consiglio abbastanza recente avevamo parlato della nuova destinazione d'uso della casetta in via Allende, ieri invece in questo articolo si parlava di quello che sarà il futuro a partire dal 2016 dell'ex centro di documentazione ambientale, la cosiddetta casetta che c'è all'interno del parco Ilenia Giusti: non possiamo che rallegrarci del fatto che effettivamente si sia trovata la possibilità di realizzare al suo interno un progetto che non solo avrà, vista anche quella che è la localizzazione della casetta, un occhio particolare, un'attenzione particolare all'ambiente circostante ma soprattutto quello che è l'aspetto sociale attraverso una delle realtà associazionistiche se vogliamo ancora in questo momento a livello di movimento, il progetto "La stanza dei balocchi" però inserita in una realtà profondamente

radicata sul territorio qual è l'AGAF pensiamo che sia assolutamente un destino felice, per quello spazio, quindi non posso che rallegrarmi e dare anche segnalare l'aspetto positivo di questo, non possiamo che per quello che potrà anche lì in questo senso essere la politica, affiancarci a questo percorso e cercare di dare una mano.

Sono anche contento perché invece questa mattina leggendo la rassegna stampa l'articolo citato dall'assessore Puglisi ci aveva un attimo stupito, non tanto l'articolo ma quello che veniva fatto dire o veniva detto, adesso poi anche su questa cosa qui sarebbe interessante avere a questo punto il parere del Sindaco perché è un virgolettato però un virgolettato riportato da un giornalista, non vogliamo smentire il giornalista, ma vorremmo anche approfondire. Ringrazio però l'assessore Ettore Puglisi perché con il suo intervento ha assolutamente approfondito l'argomento che riteniamo fondamentale e ha anche dato quella che sembra essere la posizione del Comune di Orbassano, però decisamente una posizione più riflessiva su quello che è stato detto. Intanto ci rallegriamo che qualcuno del Comune di Orbassano abbia partecipato a questa convocazione da parte della Prefettura, perché su questo articolo veniva detto che il Comune di Orbassano non avrebbe partecipato, e le parole del Sindaco in un certo senso comprensibili con quello che è stato detto dall'assessore Ettore Puglisi ci avevano un attimo spaventato perché sembravano sottovalutare, prendere da un altro punto di vista quella che è indubbiamente una questione estremamente delicata, complicata, e per la quale in questo momento non ci sono soluzioni, soprattutto perché servirebbero delle risorse economiche che non ci sono, e questo punto l'ha toccato molto bene l'assessore Puglisi. È evidente che noi, tutta l'Europa sta affrontando in questo momento una emergenza umanitaria, sociale storica di proporzioni quanto meno inaudite, per quello che riguarda la storia degli ultimi anni, anche se tutta la storia del mondo in realtà è una storia di flussi, di spostamenti e di migrazione delle persone, però quello che voglio ricordare è che qui stiamo parlando non di semplici flussi di migrazione, ma stiamo parlando di persone che a tutti gli effetti vengono definite profughi; per ricordare, sono andato adesso a cercarmi sulla Treccani on line la definizione di profugo: persona costretta ad abbandonare la sua terra, il suo paese, la sua patria, in seguito a eventi bellici, a persecuzioni politiche o razziali, oppure in altri casi a cataclismi come eruzioni vulcaniche, terremoti, alluvioni, eccetera. È chiaro che non stiamo

parlando dell'ultimo caso ma stiamo parlando di persone che sono costrette a fuggire dalla loro terra proprio per una questione di guerra in corso, persecuzioni politiche o persecuzioni razziali. E quindi è certo un fenomeno migratorio, ma è un fenomeno migratorio estremamente particolare e al quale abbiamo quanto meno il diritto di, non dico di accogliere a cuor leggero, perché è impossibile, sarebbe molto bello ma è impossibile irrealistico, ma sicuramente utilizzare e avere una posizione più sfumata, in questo caso sì, di quella che appariva come dichiarazione del signor Sindaco stamattina dove giustamente - e anche lì si capisce che forse l'argomento non era esattamente inquadrato quanto meno in questo scambio di battute, perché continuo a sostenere che la gestione di migranti sia completamente sbagliata e non ho intenzione di far venire nessun profugo a Orbassano, non abbiamo spazi, non ci risorse. Questa è la fotografia di cui ci parlava prima l'assessore, vorrà dire che mi farò raccontare da qualche collega Sindaco che cosa si è detto alla riunione, in questo caso invece abbiamo avuto la possibilità di sentire dalla voce di chi ha partecipato, "se qualcuno vuole i profughi se li tenga, noi non possiamo accoglierli", è evidente che questa forse è una posizione non tanto sfumata e non chiediamo una rettifica, chiediamo la spiegazione. È chiaro che forse, come ci sono ogni tanto dei titoli altisonanti molte volte anche si cerca di fare il trafiletto altisonante, e in questo caso peccato, perché non credo che questa sia la posizione non solo del Sindaco, lui adesso avrà modo di replicare, ma penso anche della nostra comunità in generale. Certo, dobbiamo esprimere attenzione nei confronti di questo problema; credo, questa forse è la cosa più semplice da dire, ma nello stesso tempo anche questa potrebbe essere una prima soluzione, che la chiamata da parte della Prefettura di un numero di Comuni, sia dovuta al fatto che se ciascuno fa qualcosa, il problema potrebbe essere affrontabile a fronte però certo di quelle che sono le strutture esistenti o meno. Se tutto rimane il peso sui pochi Comuni che forse hanno dato la disponibilità avendo o non avendo le strutture, tutto è decisamente più complicato. Quindi da questo punto di vista non vogliamo sottovalutare quello che è il problema la difficoltà di gestione, ma chiediamo che ci sia massima attenzione per capire. Diciamo queste cose oggi, in una giornata in cui abbiamo visto non così lontano da noi, ieri sera nel quartiere di Quinto di Treviso, un quartiere non centrale evidentemente, un quartiere anche con delle difficoltà dove ci sono delle persone probabilmente anche con difficoltà, dove però siamo arrivati

ad avere i roghi dei mobili o dei televisori o dei materassi delle case che sarebbero state destinate a queste persone che stanno scappando dalla loro terra. Anche qui non funziona la famosa frase: "aiutiamoli in casa loro" perché queste persone non possono stare a casa loro, non possono stare nella loro terra di origine, quindi bisogna affrontarle in modo differente; e allora sono andato a cercare una citazione di uno dei fari del '900 in Italia che era Don Lorenzo Milani che diceva questa cosa: se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora vi dirò che nel vostro senso io non ho patria, e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro; gli uni sono la mia patria gli altri i miei stranieri. In questo caso cerchiamo di non essere stranieri, cerchiamo di capire cosa si può fare, cerchiamo di rispondere con la massima attenzione a quello che stiamo vivendo e che appunto forse in questo momento è un'emergenza che non ci aspettavamo e sulla carta i numeri che sono comunicati in questi giorni sono destinati ad aumentare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Qualcuno vuole fare comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Alcune considerazioni in merito alla vicenda, anche se devo dire che ringrazio il consigliere Beretta di questa grande pubblicità. Lo dico con uno stato d'animo tranquillo, quando si chiedono verifiche, commissioni ispettive, lo si fa per capire se ci sono stati degli illeciti o delle incongruenze o delle nefandezze. Io prendo atto di quello che ha detto il consigliere Beretta che la vicenda sia definita. Io francamente continuerò a dire una cosa questa sera, in modo onesto, visto che la disamina che ha fatto il consigliere Beretta va nella direzione che pare che sia chiuso tutto il sistema di questa grande e famosa vicenda, allora io considerando che alcune riflessioni vanno fatte, dico semplicemente che se è conclusa questa vicenda - lo dissi anche il giorno 5 giugno nel precedente Consiglio comunale quando io affermai che sarebbe stato più opportuno anche fare una discussione nella commissione territorio ed espletare alcuni ragionamenti. Ebbene visto che questa sera il consigliere Beretta ha citato più volte il consigliere Russo, questa sera il

consigliere Russo dice alla maggioranza e al Presidente della commissione territorio che mi auguro e auspico possa essere condivisa e lo dico anche al Sindaco, in questo caso chiederemo come minoranza una convocazione urgente della commissione territorio, per espletare quello che dentro le commissioni permanenti si possa dare dei capitoli e delle risposte nei vari capitoli. Questa è una prima considerazione. Poi con l'augurio che possa essere rapidamente discussa anche prima dell'estate prima di andare in vacanza se ci sono i tempi se no a settembre, in quella circostanza andremo anche a definire gli aspetti di questa vicenda, quelli positivi e quelli negativi. In parte qualcuno ha già espresso un'opinione, giusta o sbagliata come dice il consigliere e collega Beretta, ma dentro la commissione territorio ci deve essere un minimo di confronto sull'aspetto che ci ha portato, al di là di quanto scritto dai giornali che io reputo interessante, quando un consigliere esercita il suo diritto di informazione e esercita anche il diritto di sapere se ci sono state delle nefandezze o incongruenze, eccetera. Io non ho mai citato, neanche sul giornale, caro collega Beretta, e non ho puntato il dito sugli uni o sugli altri. Io ho semplicemente espresso un'opinione per capire la dinamica della vicenda; visto che il collega ha detto questa sera che tutto finisce in una bolla di sapone, a parte che c'è stato un minimo di pagamento da questo punto di vista, perché qualcosa è successo, facciamo la commissione territorio e andiamo a verificare tutti gli aspetti di questi ultimi due mesi. La richiesta a nome della minoranza, sia del gruppo dei Moderati, del gruppo del PD e del gruppo dei 5 Stelle, è di proporre entro lunedì una lettera di convocazione urgente sulla commissione territorio e in quella circostanza, che è una commissione tecnica, andiamo a capire confrontandoci se ci sono state delle incongruenze. Su questo io rimando nella discussione della commissione territorio altri aspetti di carattere politico, perché già vedi, collega Beretta, l'ho già espresso il 5, non torno indietro, vado avanti. In quella circostanza, essendo una commissione permanente e tecnica e non politica, come ci dite sempre, alcuni ragionamenti sui vari capitoli di questa annosa vicenda il consigliere Russo li farà in modo dettagliato, e su questo io mi auguro e auspico che a seguito della lettera che presenteremo nei prossimi giorni la maggioranza si convinca a fare questa commissione territorio. Mi fermo qua, grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Chiedo se qualcuno deve fare ancora comunicazioni? Ha chiesto la parola la consigliera Vaisitti.

Consigliera Vaisitti

Buonasera a tutti. Il consigliere comunale è la persona che spesso e volentieri viene fermata per strada per sentirsi raccontare di lampioni spenti, buche nelle strade, erba da tagliare nei giardini, ma anche di parchi ben organizzati, di serate in piazza, di eventi che portano Orbassano ad essere un punto di riferimento per il territorio. Ebbene, credo che questa seconda parte meriti di essere raccontata perché l'offerta di cultura, di sport, di spettacolo che l'estate orbassanese mette in campo ogni anno è davvero notevole. Di questo si deve rendere atto ai vari assessori preposti, cultura, sport, opere pubbliche eccetera, ovviamente al Sindaco quale supervisore e alle varie associazioni che operano nel nostro Comune gratuitamente, e con molto sudore viste le temperature di questo periodo. La partecipazione non solo degli orbassanesi dimostra la bontà della formula. Ad esempio ieri sera, come ogni mercoledì nel mese di luglio, nel cortile dell'ex Cottolengo in occasione del cinema estate organizzato dalla Pro Loco, con ingresso gratuito come peraltro avviene per la quasi totalità delle manifestazioni che si hanno in questo periodo, la proiezione del film "Il ricco, il povero e il maggiordomo" ha visto una partecipazione davvero numerosa. Idee a volte semplici ed anche poco dispendiose riescono a catalizzare eventi che altrimenti sarebbero difficili da portare insieme. La nostra città ha un passato storico e culturale notevole, prova ne sia anche la sua nomina a Comune europeo per lo sport nel 2016; a nome dei molti cittadini che ce l'hanno richiesto, vogliamo dire un grazie a tutti quelli che si danno da fare per questi eventi in questa torrida estate, a partire dal primo cittadino fino al personale tecnico che monta e smonta le attrezzature, a tutte le associazioni che in silenzio portano la loro opera di mente e di braccia. Da parte nostra diciamo grazie a tutti i cittadini che con la loro presenza giustificano l'impegno di questa amministrazione, unitamente a quello delle varie associazioni nell'offrire momenti di aggregazione che qualificano Orbassano. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vaisitti. Chiedo se qualcuno deve fare ancora comunicazioni... Se non ci sono più comunicazioni cedo la parola al Sindaco per la conclusione, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Prima mi ero dimenticato di due cose che mi aveva chiesto anche la signora Pirro l'altro giorno in commissione; quel recintato arancione che si vedeva là, è la parte rimanente dell'area da ricoprire da mettere in sicurezza, perché era molto grande l'area. Abbiamo fatto una grossa parte e ce n'è ancora una parte, abbiamo privilegiato la parte quella più vicina alla casetta che era quella più fruibile, la parte al fondo un po' meno fruibile l'abbiamo rimandata a un secondo momento, momento in cui ci sarà disponibilità di terra per non comprarla così evitiamo di pagarla.

Altra cosa di cui abbiamo parlato l'altro giorno in commissione, abbiamo deliberato i progetti delle due rotonde, sono arrivati e adesso partiamo con le gare e riusciamo così ad accelerare abbastanza.

Ribadisco il concetto della delibera di cui abbiamo parlato all'inizio, quella sui centri di raccolta rifiuti, la delibera non pone nessuna base, ma il dettato della delibera è chiaro, non si parla di questo, le premesse esprimono solo degli orientamenti e non sono riportate nel deliberato. Come ho detto abbiamo inviato le contro deduzioni a tutti gli Enti a cui voi avevate inviato, sia alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, se avranno qualcosa da dire ce lo diranno, ma non penso proprio perché nella delibera non viene citato assolutamente questo.

La pulizia del mercato viene fatta chiaramente il giorno prima poi nella notte ormai con il caldo, bande di ragazzi ci sono, se piovesse ogni tanto questa cosa si interrompe, le serate di caldo che continuano poi instaurano anche delle abitudini a trovarsi tutte le sere in certi posti. Giustamente come diceva anche l'assessore Gallo, dalla parte degli ambulanti se avessero anche loro attenzione alla pulizia, perché noi il giorno del mercato ci troviamo un disastro sulla piazza: roba buttata ovunque, zero differenziata, infatti ogni tanto incominciamo a ragionare se è il caso di iniziare a sanzionarli per questo comportamento.

La casetta del parco avevo accennato che ero vicino alla risoluzione, ma non



volevo ancora dire chi era perché mi avevano fatto la proposta ma non mi avevano ancora dato l'ok, tant'è che ho detto al prode giornalista qui presente che gli avrei dato l'articolo ma prima di pubblicarlo parla con Toni che ti dia la conferma dell'intenzione, lui l'ha data e quindi è venuto fuori l'articolo.

Sulla questione profughi, io chiaramente sono stato un po' determinato anche perché se ti fai vedere arrendevole il giorno dopo te ne mandano subito 50 a casa. Qui bisogna difendere anche un po' il territorio, bisogna ragionare in termini complessivi, però bisogna anche difendere il proprio territorio. C'è un problema, e questo lo ribadisco che non condivido questa gestione che sta avvenendo perché dietro la questione dell'emergenza del fenomeno profughi, c'è molta immigrazione clandestina. Non si è a livello europeo definito chi sono, quali sono e da dove vengono i profughi. Su quei barconi c'è gente che arriva dal Burkina, dal Niger, da Mali, da tutte le parti, non solo da Libia, Egitto ed altre parti dove ci sono rivoluzioni. Con un fenomeno di questo genere, dove noi non riusciamo a capire qual è il livello di quantità, perché è un problema numerico, di quantità che noi dovremmo ospitare. C'è uno Stato che è in guerra, c'è una previsione di 200.000; a livello europeo si fa questa operazione. Ma qui c'è un continente intero che si imbarca tutti i giorni; questa operazione che noi stiamo facendo non trova una fine, non c'è un obiettivo finale, qui continua ad arrivare gente e noi continuiamo a dividerli nelle varie Regioni: atto umanitario molto importante, ma nella logistica della distribuzione della gestione di un paese non può essere inteso solo come atto umanitario, ma va gestito questo discorso perché se no un continente intero viene in Europa e poi cosa facciamo? Dopo non riusciamo più a gestirla questa cosa. Anche questi annunci dove metteremo in piedi degli avvii al lavoro, eccetera; ma se abbiamo problemi a farlo con i nostri, con una disoccupazione elevatissima, diventano degli annunci e basta, con della gente che se va bene rimane due anni in un locale dove gli danno 1.000/1.050 euro al mese, alla cooperativa che li gestisce. Rendiamoci conto che abbiamo dei pensionati che prendono la pensione minima di 500/550 euro al mese. Questo non vuol dire che non dobbiamo essere ospitali, dobbiamo renderci conto che se c'è il problema di una guerra ci sono dei profughi, ma in mezzo a quei profughi c'è una quantità incredibile di immigrati che si infilano e chiaramente gli scafisti che riempiono i barconi non fanno la selezione tra immigrati e profughi. Questa emergenza o viene gestita in un certo modo o se no fra un po' ci troviamo tutta l'Africa che

viene in Europa, e poi ce ne andiamo via noi. Io non sono contro all'accoglienza, però facciamo attenzione che se incominciamo a ragionare solo in termini di buonismo, di accoglienza, non si può. Bisogna invece ragionare anche in termini di logistica, di cosa può succedere, dei problemi che ci portiamo a casa. Qui c'è una sorta di gara, lo leggevo anche ieri, da parte di tutti gli Enti a chi è più bravo a fare accoglienza. L'altro giorno leggevo per esempio l'Università e cosa esce fuori? Esce fuori che per i profughi due anni gratis le tasse. L'accoglienza va bene, ma anche due anni gratis le tasse all'università? Questa non è più accoglienza, c'è gente che si paga 2.500/3.000 euro di tasse ma non sono ricchi, è gente che si toglie dallo stipendio della famiglia per far studiare i figli. Poi arrivano i profughi e hanno due anni di tasse gratis ... Facciamo a gara a chi si inventa l'assistenza più importante. Non può essere gestita in questo modo, ecco perché io faccio un'azione un po' forte su questi discorsi. Non può essere che lo Stato dice ai Prefetti: convocate i Sindaci e li spargete qua e là e tutto finisce lì, poi ne arrivano altri e ripetiamo l'operazione. Se non si fa un po' di opposizione a questo discorso, se questa macchina continua ad andare avanti, ma noi qui non sappiamo dove andremo a finire, detto proprio in termini della realtà quotidiana, dobbiamo fare molta attenzione a quello che sta succedendo. Questo è detto proprio nel rispetto e nella tutela delle popolazioni e dei nostri cittadini, perché veramente qui rischiamo di capovolgere la frittata, loro vengono qui e noi là... senza poi correre i rischi delle infiltrazioni ISIS eccetera, perché non dimentichiamoci che non è una fiaba, c'è anche quello, ma lasciamolo fare ai servizi deputati per queste cose.

Consigliere Russo: ha delle ventose al posto delle mani, cerca di arrampicarsi sui vetri in modo incredibile, adesso ha cercato di girare una commissione di indagine in una commissione territorio di indagine .... A volte bisogna anche ammettere di aver detto delle stupidaggini se uno non vuole ammetterlo può anche cercare di arrampicarsi sui vetri, va bene così, fa parte del dialogo politico. Non esiste nessuna commissione territorio che si occupi di cose di questo genere; se vuoi facciamo delle belle serate di informazione con un nostro tecnico comunale e facciamo un ripassino a tutti quanti, maggioranza compresa e anche il sottoscritto, sugli strumenti urbanistici esecutivi, i PEC, i progetti Itaca, ma non c'entra un tubo con questo permesso. Quindi non è che tu mi giri una commissione di indagine in una commissione territorio di indagine, non esiste

questa cosa, perché non c'è nessun argomento del genere. Se vuoi essere istruito e informato su quelli che sono gli strumenti urbanistici esecutivi ben disposto a mettere in piedi queste cose, altrimenti non esiste questo discorso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Andiamo avanti.